

SAONARA Nel cda non è rappresentato il Comune. Stefan chiama gli avvocati Ente Moscon, il sindaco insorge

Cesare Arcolini

SAONARA

Si chiude con il botto la querelle tra comune di Saonara e parrocchia circa le sorti dell'ente Moscon. È stato infatti costituito, con la sola rappresentanza di parrocchia e curia vescovile, il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente, che vede la presenza di Fabio Amato, delegato del parroco, riconfermato presidente, Fabio Borghesan sempre indicato dalla parrocchia di Saonara e Marco Ferrero per la curia vescovile. «Un atto ostile e di grande arroganza - ha detto il sindaco Walter Stefan - da parte di parrocchia e curia. Hanno respinto in modo ottuso qualsiasi proposta di dialogo e di confronto e rifiutando sistematicamente la nostra offerta di una gestione alla pari, nell'interesse della comunità di Saonara. Il testamento è chiaro: la gestione di questo ente deve essere in capo al Comune e alla parrocchia, la curia non c'entra». Forse fa gola un

patrimonio valutato 10 milioni di euro? «Può essere che tale accanimento sia motivato da questo interesse venale, ma sta di fatto che Fidenzio Moscon destina tale lascito ai poveri ed ai bisognosi di Saonara e l'ente, dopo l'erogazione alla parrocchia di un terzo delle rendite, deve fare interventi a favore



VIE LEGALI Il sindaco di Saonara Walter Stefan. Il caso ente Moscon lo ha fatto arrabbiare

dei saonaresi, non della Curia». Intanto si ritorna alla contestata presidenza Amato. «Lo statuto fissa in due mandati, cioè otto anni, il massimo di permanenza come amministratore; Amato è presidente da quindici e viene proposto per altri quattro». Quanto alla gestione Amato, «non ho cambiato idea, anzi voglio andare a fondo per capire se è regolare pagare 158mila euro per liquidare l'usufrutto alla vedova a 101 anni, sul letto di morte, un paio di mesi prima della sua dipartita. Voglio capire in quali tasche è finita questa ingente cifra e perché sono stati spesi altri 150mila euro in progetti e consulenze, in quindici anni, senza vedere realizzato assolutamente nulla».

«In questa situazione mi guardo bene dal nominare i due rappresentanti del Comune. Finite le feste mi consulterò con gli avvocati del Comune, per intraprendere tutte le azioni legali ed amministrative intese a difendere gli interessi della comunità di Saonara da questo evidente sopruso».